

ASSOCIAZIONE

Casa dei Giovani

Carta dei Servizi Il nostro impegno.....



Associazione C.T. "Casa dei Giovani"

Sede amministrativa

Tel 091/903068- mail: info@casadeigiovani.it- pec: casadeigiovani@legpec.it

Associazione C.T. “Casa dei Giovani”- ETS

Sede legale: Corso Umberto I°, n° 65- 90011 Bagheria (PA)

Uffici Amministrativi e Direzionali: via Massimo D’Azeglio n° 50- 90011 Bagheria (PA)

Presidente e Legale Rappresentante: Prof. Don Salvatore Lo Bue

Direttore Terapeutico: Dott. Biagio Sciortino

Mail: info@casadeigiovani.it

Pec: casadeigiovani@legpec.it

Internet: www.casadeigiovani.it

 : casadeigiovani1983

 : casadeigiovani1983

Telefono: 091/903068

Presentazione della Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi rappresenta il patto tra l'Associazione ed i cittadini.

Essa stabilisce l'impegno che la "Casa dei Giovani" stipula con gli utenti, i loro congiunti ed i Servizi presenti sui territori.

La Carta dei Servizi costituisce il più importante strumento informativo sulle attività previste dalle Strutture Operative.

La Carta dei Servizi della "Casa dei Giovani" fornisce indicazioni sul personale presente nelle strutture, gli indirizzi metodologici seguiti, e gli orientamenti ideologici applicati.

La Carta dei Servizi evidenzia tutti aspetti significativi degli iter terapeutici, quali:

- la gestione della privacy e delle informazioni.
- La sicurezza del lavoro.
- Le modalità e gli strumenti di autovalutazione degli ospiti rispetto alla qualità dei servizi.
- La modalità di gestione di criticità, eventi avversi e disservizi.

L'obiettivo primario è quello di offrire servizi che rispondano in maniera adeguata ai bisogni di ogni persona, seguendo i principi della trasparenza delle informazioni, dell'accesso, e della partecipazione e della personalizzazione dell'intervento.

Tutti i nostri Centri Operativi lavorano per migliorare le condizioni psicofisiche degli ospiti, della relazione tra loro ed i familiari, accrescere l'*empowerment* personale.

La Carta dei Servizi è comunque uno strumento flessibile, in quanto le informazioni che contiene vengono aggiornate costantemente, in funzione delle richieste di aiuto che riceviamo.

Presentazione dell'Ente

La "Casa dei Giovani" sin dalla sua nascita, nel 1983, ha come scopo prioritario quello di fornire a tutti i suoi utenti i necessari supporti umani e psicosociali atti alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione dei soggetti con problematiche di dipendenze.

I Servizi attivi sono:

I Centri di Accoglienza ed Orientamento ubicati nelle Regioni di Sicilia, Basilicata e Puglia; le Comunità Terapeutiche Residenziali si trovano in Sicilia e Basilicata, tutte accreditate con i rispettivi Servizi Sanitari Regionali.

Dal 2000 con il "Progetto Maddalena" ci occupiamo di donne vittime di tratta e sfruttamento sessuale e lavorativo, sempre nello stesso anno inizia la gestione del "Progetto Ritrovarsi", che si occupa di agricoltura sociale, utilizzando le terre confiscate alla criminalità organizzata nel territorio di Castelvetrano (TP) ed a noi affidateci; in tali fondi agricoli impieghiamo e formiamo soggetti in situazione di fragilità estrema come ex dipendenti da sostanze d'abuso, migranti in condizioni di difficoltà estreme ed ex detenuti a rischio di ritorno nel *circuito penale*.

In passato ci siamo interessati, con progetti specifici di minori abusati, maltrattati, trascurati ed a rischio devianza, e di persone hiv positive.

Nel portare avanti il proprio lavoro si avvale di una rete sociale che comprende tra gli altri i Servizi Sociali Comunali, L'U.E.P.E., i Ser.D. delle Aziende Sanitarie, altri enti del terzo settore, istituzioni scolastiche, enti formativi, etc.

Principi Fondamentali

➤ **Uguaglianza:**

Essa non è intesa come uniformità delle prestazioni, ma come esclusione di ogni procedimento discriminante.

L'erogazione dei servizi è ispirata al principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini senza alcuna distinzione per motivi di genere, razza, lingua, religione, opinione politica, condizioni fisiche ed economiche.

➤ **Imparzialità:**

La "Casa dei Giovani" assicura ad ogni persona benefici ed azioni di pari livello qualitativo, garantendo le priorità di tipo sanitario ed assistenziale.

Le regole relative ai rapporti tra gli utenti ed i servizi si ispirano ai principi di obiettività, imparzialità e reciprocità, anche il comportamento professionale del personale delle strutture è sempre ispirato a tali principi.

➤ **Diritto di scelta:**

Inteso come la garanzia all'utente di avere la più completa informazione sulle scelte terapeutiche che lo riguardano e la possibilità di aderirvi in piena autonomia e libertà.

➤ **Continuità:**

E' sempre garantita la continuità dell'erogazione del servizio prestato.

➤ **Partecipazione:**

Alla persona è garantita la facoltà di partecipare al miglioramento del servizio offerto attraverso l'espressione di parare e la formulazione di proposte al fine di favorire un clima di reciproca valorizzazione.

➤ **Sussidiarietà e cooperazione:**

I Servizi offerti dalla "Casa dei Giovani" si pongono come elemento della più generale "rete dei servizi" territoriali, ponendosi come il interfaccia fulcro di un sistema che eroga prestazioni all'utenza, nell'ottica di migliorare la qualità della vita dell'utenza.

➤ **Efficienza ed efficacia:**

La "Casa dei Giovani" fornisce i propri servizi prestando la massima attenzione all'efficacia della propria azione ed alla sua efficacia.

Tali obiettivi vengono perseguiti utilizzando strumenti come la supervisione, la formazione continua ed il coordinamento delle équipes, l'integrazione operativa con le équipes degli altri servizi territoriali pubblici e privati.

Metodologia

Lo strumento metodologico della “Casa dei Giovani” è di tipo “integrato”, in quanto utilizza un apporto multidisciplinare attraverso delle figure professionali presenti in equipe, come: psicologi, psicoterapeuti, educatori professionali, pedagogisti, sociologi, assistenti sociali, integrando e bilanciando così le attività educative con quelle cliniche.

In particolare, il metodo scientifico che utilizziamo nel lavoro terapeutico, è composto da diversi approcci come quello cognitivo comportamentale, quello sistemico relazionale o quello gestaltiano.

Ogni professionista dell'équipe diventa una preziosa risorsa che contribuisce ad arricchire gli strumenti di lavoro con l'utenza.

L'utente, fin dal suo ingresso ai Servizi, viene preso in carico, per delineare il suo quadro anamnestico mettendo in risalto le risorse positive e le difficoltà lo stesso incontra nel proprio nucleo familiare, infatti, successivamente l'intero “sistema famiglia” viene integrato nel percorso di consapevolezza della problematicità relazionale.

Queste informazioni ricavate unite a quelle ricevute dai Centri di Accoglienza e di Orientamento che hanno seguito il soggetto, permettono di formulare il primo approccio ad un P.T.I.

Tutte le attività che si svolgono nelle strutture, hanno un valore terapeutico specifico, che serviranno all'équipe per sostenere e motivare l'utente nel ricucire le “aree di difficoltà” che lo stesso esprime.

Nelle strutture in cui gli utenti iniziano un percorso riabilitativo, esistono un insieme di regole generali di sana convivenza, su cui si innestano i *cammini* terapeutici ed educativi personalizzati.

Dopo i primi periodi di attività terapeutica, gli utenti possono essere anche inseriti in percorsi formativi in collaborazione con gli altri *stakeholders* territoriali competenti.

Modalità di programmazione delle attività terapeutiche

La programmazione delle attività terapeutiche è predisposta e condivisa, con cadenza annuale, dalla Direzione con i Coordinatori delle varie equipe della “Casa dei Giovani”, attraverso un incontro plenario.

Inoltre le singole equipe, senza una cadenza temporale specifica, predispongono delle attività cliniche e terapeutiche per meglio rispondere alle sopravvenute mutazioni dei bisogni dei singoli /gruppi di utenti.

Infatti, pur rientrando in un quadro di programmazione generale, le equipe possono *calibrare* le attività singolarmente per ogni utente con percorso il più possibile personalizzato.

Strumenti di monitoraggio valutazione e della qualità dei servizi

Con cadenza periodica viene somministrato agli utenti ospiti dei servizi residenziali un

questionario di valutazione e gradimento della qualità del servizio che valuta diversi aspetti:

- **Organizzazione** (*riguarda l'organizzazione del rispetto degli orari, l'igiene dei locali, la qualità dei pasti*).
- **Attività** (*riguarda il gradimento delle attività lavorative e ludico ricreative e la cura degli aspetti legali e sanitari degli utenti*).
- **Attività Terapeutiche** (*si riferisce alle attività terapeutiche ed in particolare ai colloqui educativi, pedagogici, psicologici individuali e di gruppo, ed agli incontri familiari*).
- **Percorso Terapeutico** (*riguarda il grado di soddisfazione dell'utente rispetto il proprio percorso*).

Tali questionari vengono raccolti dai coordinatori della struttura e trasmessi al Responsabile del Monitoraggio e valutazione dell'ente, il quale provvede a valutare la congruità delle segnalazioni e predisporre adeguati correttivi.

Inoltre, sono messi a disposizione degli utenti i modelli di reclamo che gli utenti e familiari possono utilizzare per segnalare disservizi.

Inoltre, la "Casa dei Giovani" per meglio valutare l'impatto del lavoro che svolge, ha adottato in sistema di monitoraggio e valutazione.

Il sistema di monitoraggio esamina l'attività svolta sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'analisi quantitativa prende in considerazione il numero degli utenti, le giornate di presenza nelle varie strutture, il numero di prestazioni somministrate etc.; mentre l'analisi qualitativa esamina la qualità delle prestazioni somministrate, il raggiungimento del livello di soddisfazione dell'utenza, l'impatto dell'accrescimento delle risorse personali sulla vita dell'utente etc.

Dalle risultanze del processo di monitoraggio e valutazione, vengono rilevate le eventuali criticità che sono oggetto di correzione.

Modalità di gestione degli eventi avversi/emergenze

Gli eventi avversi sono inattesi secondo le valutazioni effettuate in precedenza, che comportano un danno all'utente non intenzionale.

E' sufficiente che si verifichi soltanto una volta affinché la "Casa dei Giovani"

1. Metta in atto un'indagine immediata per accettare quali fattori eliminabili o riducibili abbiano causato l'evento o via abbiano contribuito.
2. L'individuazione e l'implementazione di adeguate misure correttive.

Ad identificare precocemente l'elevarsi del grado rischio, valutiamo eventi sentinella significativi:

- Intenzione di atti autolesionismo o di suicidio.
- Atti di elevata aggressività e/o di violenza fisica o livelli tra gli utenti.
- Atti di elevata aggressività e/o di violenza a danno dell'Operatore
- Atti di vandalismo a danno delle strutture fisiche.

In tutti gli interventi di particolare gravità a cui gli Operatori non possono far fronte da soli, è previsto che il personale di turno contatti i numeri di pronta urgenza di sicurezza e di sanità nazionali.

Gli Operatori di tutte le strutture sono opportunamente formati con i corsi obbligatori di pronto soccorso ed antincendio.

Privacy e protezione dei dati personali

La "Casa dei Giovani" ha in organico un responsabile della gestione della privacy, così come previsto dalla normativa vigente.

In particolare, attraverso procedure di natura strumentale e logistica, ha in totale sicurezza i dati

sensibili sanitari degli utenti, i dati del personale delle varie equipe di tutti i nostri Centri.

Gli ospiti, le loro famiglie ed il personale vengono adeguatamente informati sulle modalità di trattamento a cui sono sottoposti i dati sensibili.

I dati sono trattati direttamente dall'ente e non vengono divulgati a terzi, è prevista la possibilità di divulgare i dati ad istituzioni specifiche (Servizi Sanitari vari, Forze dell'ordine, Uepe, Magistratura etc.) , sempre previo consenso dell'interessato, sempre per finalità connesse al trattamento terapeutico in svolgimento presso la "Casa dei Giovani".

Modalità di gestione sulla sicurezza dei luoghi di lavoro

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la "Casa dei Giovani", conforma la sua attività con il dettato del D.Lgs 81/08 che regola la materia.

Ogni struttura è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che viene sempre aggiornato, ed ha al suo interno il Responsabile sulla Sicurezza del Lavoro (RSPP), che provvede a tenere sotto controllo la possibilità di insorgere potenziali rischi, e l'attuazione di comportamenti conformi alle norme da parte del personale e degli ospiti.

Lavoriamo con

La "Casa dei Giovani", come già evidenziato, vuole fungere da fulcro per un'azione di sistema, che prevede la presa in carico globale dell'utente, che ricomprende tutti i Servizi presenti sui territori. Infatti, lavoriamo con: Magistratura delle Corti d'Appello di Sicilia, Puglia e Basilicata, U.E.P.E., Ser.D., Forze dell'Ordine, Istituti scolastici e formativi, Servizi Sociali Comunali e delle Aree Metropolitane,

I Centri di Accoglienza ed orientamento

I nostri Centri di Accoglienza, sono rivolti a soggetti dipendenti (sostanze d'abuso, alcool, gioco d'azzardo patologico), nel momento dalla presa in carico l'équipe nete in atto azioni miranti ad individuare l'intervento psicologico e pratico-comportamentale più adeguato per gli utenti portatori di sintomo.

Gli utenti, partecipano quotidianamente a gruppi di terapia dinamica che hanno lo scopo di renderli

coscienti delle loro problematiche e stimolarli verso un adeguato cambiamento.

Grande attenzione viene riservata anche alle famiglie dei soggetti portatori di sintomo, a tal fine interveniamo sulle dinamiche familiari attraverso interventi psicoterapeutici ispirati al modello sistemico.

Successivamente, laddove è ritenuto opportuno, avviamo il soggetto ad un inserimento in un Centro Terapeutico Residenziale più adatto a rispondere alle problematiche riscontrate.

Contestualmente alla fase sopra evidenziata, gli Operatori fanno una valutazione dello status giuridico del soggetto, in quanto spesso sono destinatari di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, che possono ostare l'ingresso in strutture specialistiche.

Altra importante attività dei Centri di Accoglienza, è quella della presa in carico di utenza, ristretta nelle case circondariali e che hanno espresso volontà di intraprendere un percorso di cambiamento di tipo comunitario, ottenendo i benefici delle pene alternative alla detenzione; a tal riguardo.

L'équipe provvede a prendere contatto col soggetto detenuto, ed avvia il percorso con l'area educativa dell'istituto penale e con l'avvocato di riferimento.

Il tutto è necessario ad ottenere l'autorizzazione per un colloquio valutativo che viene svolto all'interno del carcere, e qualora si ravvisi la reale intenzione di cambiamento, l'équipe avvia le pratiche burocratiche propedeutiche all'ingresso in comunità per un percorso residenziale riabilitativo.

Centro di Accoglienza ed orientamento di Bagheria

Via Filippo Buttitta, 157- 90011 Bagheria (PA)

telefono e fax: 091/900407, 091/934282

mail: accbagheria@casadeigiovani.it

Orari: dal lunedì al venerdì 9:00-13:00 / 16:00-19:00

Responsabile: Dott.ssa D'Amico Rosalia

Equipe: 1 pedagista, 1 psicoterapeuta, 1 sociologo



Centro di Accoglienza ed orientamento di Mazara del Vallo

Via Giotto, 10- 91026 Mazara del Vallo (TP)

telefono e fax 0923/940101

mail: accmazara@casadeigiovani.it

Orari: martedì e giovedì 14:30-19:00 / mercoledì e venerdì 8:30-13:00

Responsabile: Dott.ssa Maria Celestino

Equipe: 1 psicoterapeuta, 1 psicopedagista



Centro di Accoglienza ed orientamento di Matera

Piazza Sant'Agnese- Matera

telefono e fax 0835/388068

mail: accmater@casadeigiovani.it

Orari: su appuntamento

Responsabile: Dott.ssa Vittoria Zannella

Equipe: 1 assistente sociale



Centro di Accoglienza ed orientamento di Ribera

Via Trionfo, 4- 91026 Ribera (AG)

Telefono: 376/0523121

Orari: martedì 15:30 – 19:30 | giovedì 9:30 – 13:30 | venerdì 9:30 – 13:30

Responsabile: Dott. Sciortino Biagio

Equipe: 1 psicologo, 1 assistente sociale, 1 pedagista



Centro di Accoglienza ed orientamento di Palermo

Via Vesalio, 2- 90134 Palermo

Telefono: 392/9177855

Orari: lun -ven 09.00-13.00 e 15.30- 18.00

Responsabile: Dott. Lombardo Antonino

Equipe: 1 educatore professionale



Centro di Accoglienza ed orientamento di Bari

Via Amendola, 149- 70126 Bari

Telefono: 392/9987502

Orari: su appuntamento

Responsabile: Dott. Biagio Sciortino

Equipe: 1 psicopedagoga.



Abbiamo scelto di porre come base della nostra azione adottata nelle nostre tre comunità terapeutiche residenziali, la definizione delle Federazione Europea della C.T. che così recita. “ La C.T. è un gruppo microsociale in continua verifica del proprio grado di coesione nel contesto socio-politico, culturale e religioso delle sue origini, che affronta i problemi, le difficoltà, le insicurezze, i rischi, le tensioni del vivere quotidiano, creando il punto di equilibrio e di fusione tra le emozioni, i sentimenti e la ragione”.

La propria matrice coscienziale, culturale e topologica, ovviamente, non va sradicata né dimenticata, perché è nel contesto storico in cui il soggetto è vissuto che quasi sempre questi dovrà tornare, non certo però spaurito, sfuggente, povero di iniziative e qualità come prima, ma forte e deciso ad impegnarsi per riuscire non soltanto ad affermarsi come protagonista della propria vita, ma per contribuire anche ad eliminare, o comunque a ridurre, le patologie sociali di quel contesto.

Nei Centri Residenziali della “Casa dei Giovani” è prioritaria la chiarezza teorica da cui discende l’impostazione pratica; per noi è chiaro che ogni Comunità Terapeutica, espressamente o no, si costituisce come protomodello di una società, si rifà cioè ad una delle cosiddette “ visioni originarie della realtà”. Da questo discende che è indispensabile una analisi politico-sociale dei valori da cui trae ispirazione l’azione terapeutica.

In quest’ottica vengono offerti appropriati spazi educativi articolati tra loro al fine di portare gli ospiti ad una maturazione ove trovi posto una sufficiente autostima, la capacità di mediare tra il sé e la realtà, la volontà di instaurare relazioni significative, una soddisfacente autonomia personale.

Ci sembra opportuno precisare che, pur essendo la Comunità Terapeutica una realtà protetta (non chiusa), gli ospiti saranno sempre liberi di interrompere il programma terapeutico esprimendo, ove possibile, le intenzioni in gruppo ed agli Operatori.

Il nostro trattamento è incentrato su di un approccio che è caratterizzato dalla:

- *sequenzialità*, le varie fasi del processo terapeutico si susseguono in relazione ai bisogni ed alle risposte del paziente;
- *multidimensionalità*, vengono prese in considerazione le varie dimensioni che concorrono al determinismo del problema;
- *multidisciplinarietà*, i professionisti operanti nel nostro Centro provengono da diverse discipline e formazioni (psicoterapia, psicologia clinica, tossicologia, counseling, pedagogia, assistenza sociale);
- *integrazione ed interazione*, durante le varie fasi del processo con monitoraggio dei risultati degli interventi.
- *integrazione multietnica e multiculturale*, considerando tutti gli utenti con gli stessi diritti alla cura a prescindere dalla loro provenienza.

I metodi e le tecniche del trattamento, derivati dagli studi internazionali maggiormente accreditati sull’argomento, si rifanno, tra gli altri, al risultato dell’incontro tra le teorie psicomodinamiche e quelle sociologiche; agli interventi familiari di tipo psicoeducativo, agli studi sulle dipendenze in adolescenza.

Il tutto elaborato ed organizzato in un’ottica multidisciplinare, multidimensionale e multietnica, integrata con alcune modifiche ed apposite integrazioni proposte ed elaborate dalla nostra équipe.

Nel nostro tipo di trattamento agli strumenti di tipo psicologico si affiancano, inoltre, terapie sostitutive farmacologiche, secondo i relativi piani terapeutici indicati dai medici dei Ser.D. appartenenza.

All’interno delle Comunità le principali attività quali:

- Laboratori ergo-terapici come orto, cura degli animali, giardinaggio, ceramica, cucina, manutenzione, etc.
- Gruppi educativi, terapeutici e clinici (colloqui psicoterapici individuali, gruppi di auto-mutuo aiuto degli utenti, gruppi plenari utenti e famiglie, colloqui educativi, analisi delle

dinamiche relazionali, psicodramma, laboratori esperenziali etc.)

- Supporto familiare.
- Corsi di formazione ed addestramento professionale.
- Iniziative di ricerca attiva del lavoro, nella fase del reinserimento sociale.
- Attività culturali ed educative generali

C. T. Residenziale per soggetti dipendenti da sostanze di abuso di Bagheria

Via Ranteria, 20- 90011 Bagheria (PA)

Telefono: 091/961287- 091/962185- 339/7461355

Mail: ctbagheria@casadeigiovani.it

Responsabile: Dott. Biagio Sciortino

Attuatore del P.t.: Dott.ssa Concetta Russo

Equipe: 4 psicoterapeuti, 2 animatori sociali, 1 Medico, 1 infermiere



C. T. Residenziale per soggetti dipendenti da sostanze di abuso di Mazara del Vallo

C.da Deccaco- Baglio "La Loggetta", - 91026 Mazara del Vallo (TP)

Telefono: 0923/900131, 342/8982280

Mail: ctmazara@casadeigiovani.it

Responsabile: Dott. Biagio Sciortino

Attuatore del P.T. Dott.ssa Maria Celestino

Equipe: 4 psicoterapeuti, 1 assistente sociale, 1 Medico, 1 infermiere



C. T. Residenziale per soggetti dipendenti da sostanze di abuso di Matera

S.S. 99 Matera- altamura km. 15,- 75100 Matera (MT)

Telefono: 0835/388425- 0835/388425- 393/8336609

Mail: ctmateram@casadeigiovani.it

Responsabile: Dott. Biagio Sciortino

Attuatore del P.T.: Dott.ssa Vittoria Zannella

Equipe: 4 psicoterapeuti, 1 assistente sociale, 1 medico, 1 infermiere



Progetto “Maddalena”

Il Progetto Maddalena nasce a Palermo nel 2000, per volontà della Curia Arcivescovile di Palermo e dell’allora Cardinale Salvatore De Giorgi, con un corso di formazione per Operatori del terzo settore, per fronteggiare il fenomeno della tratta umana e dello sfruttamento della prostituzione e ridurre l’impatto del fenomeno stesso in città.

Il progetto è organizzato in tre moduli strettamente collegati che interagiscono costantemente.

L’unità Mobile incontra le donne su strada, e fornisce i primi servizi (fornitura di materiale di profilassi ed igiene, ed *aggancio* dell’utenza illustrando i servizi offerti).

Mentre il Centro di Ascolto ed Orientamento avvia la presa in carico dell’utenza, con primi colloqui di sostegno, con le attività di Segretariato Sociale e qualora se ne ravvisi l’opportunità e la volontà della ragazza di svincolarsi dalla condizione sfruttamento, allora avviene l’invio alla Casa di Fuga per iniziare il percorso di fuoriuscita ed ottenimento della protezione internazionale.

Il “Progetto Maddalena” fa parte della rete Antitratta Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed opera nei territori delle provincie di Palermo e Trapani

Si articola come già si è sopra evidenziato in tre assi principali:

L'Unità Mobile di Strada: struttura mobile che incontra le vittime di sfruttamento nei luoghi in cui vengono sfruttate

Il Centro di Accoglienza e di Ascolto: Ubicato in via Santa Chiara, 15- Palermo - telefono 333/5761835

La Casa di Fuga: ad indirizzo secretato.

Responsabile: Dott.ssa Russello Stefania

Equipe: 4 psicologi, 1 educatore professionale, 1 pedagoga, 1 animatore sociale, 2 mediatori culturali, 1 legale, 1 medico



Progetto “Ritrovarsi”

La “Casa dei Giovani” gestisce dal 2000, 88 ettari di terre confiscate alla mafia nel territorio del Comune di Castelvetro,

In tali fondi, coltiviamo l’ulivo e la vite che sono le culture tipiche del territorio in regime di agricoltura biologica.

All’interno del Progetto vengono inseriti, prevalentemente, soggetti in condizioni di fragilità estrema, in particolare ex tossicodipendenti.

Il progetto veicola un importante messaggio sociale, che è quello che giovani che si trovano in condizioni di dipendenza di sostanze, si riappropriano delle loro vite e del loro futuro, formandosi e lavorando sulle terre che i mafiosi avevano acquisito con il denaro ricavato dai traffici di sostanze, sfruttando proprio il loro disagio.

Agli utenti del Progetto, forniamo inizialmente la formazione professionale, propedeutica di base sui principi dell’agricoltura e sugli strumenti di sicurezza del lavoro in collaborazione con la locale Coldiretti.

Il ricavato della vendita dei prodotti agricoli, vengono utilizzati per il pagamento degli , in particolare produciamo l'olio evo biologico che mediante un circuito di "consumo critico" viene acquistato in totalità dai Gruppi di Acquisto Solidale del Nord Italia, che ci sostengono da più di vent'anni.

Inoltre, supportiamo psicologicamente gli utenti, con colloqui periodici e laddove l'utente ne abbia necessità forniamo l'alloggio nelle strutture abitative ubicate sui fondi.

Progetto "Ritrovarsi"

C.da Zangara- C.da Latomie, C.da Fartaso- 91025 Castelvetrano (TP)

Telefono: 335/7717786

Mail: prodotti@casadeigiovani.it

Responsabile: Sig. Vincenzo Lo Bue Trisciuzzi

Equipe: un coordinatore, uno sociologo, due istruttori agrari.



AREA SERVIZI	CENTRO	
DIPENDENZE SOSTANZE D'ABUSO	<ul style="list-style-type: none"> CENTRI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO COMUNITA' TERAPEUTICHE 	SICILIA, PUC SICILIA, BAS
ALCOLISMO	<ul style="list-style-type: none"> CENTRI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO 	CENTRI ASC
GIOCO AZZARDO PATOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> CENTRI ASCOLTO ED ORIENTAMENTO 	SICILIA, PUC
AGRICOLTURA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> PROGETTO RITROVARSI 	CASTELVET
SFRUTTAMENTO SESSUALE E TRATTA	<ul style="list-style-type: none"> PROGETTO MADDALENA 	SICILIA OCC
FAMIGLIA E GENITORIALITA' - FORMAZIONE GENITORIALITA' OPERATORI E FAMIGLIA	<ul style="list-style-type: none"> DA ATTIVARE 	SICILIA, PUC
SFRUTTAMENTO LAVORATIVO (ACCATTONAGGIO, ECONOMIA ILLEGALE, CAPORALATO)	<ul style="list-style-type: none"> DA ATTIVARE 	SICILIA, PUC
VIOLENZA DI GENERE	<ul style="list-style-type: none"> DA ATTIVARE 	SICILIA, PUC
POVERTA' E SENZA DIMORA	<ul style="list-style-type: none"> DA ATTIVARE 	SICILIA, PUC
PERIFERIE URBANE	<ul style="list-style-type: none"> DA ATTIVARE 	SICILIA, PUC

